



Serie A raffa: si conclude in parità il big match di Ostia Lido. I romani aspettano il recupero casalingo con l'Aquila

# L'Ancona aggira la Pinetina



Federico Patreggiani, 25 anni, di Pesaro: è la punta degli anconetani

NELLA serie A della raffa, la più lesta a doppiare per prima la boa di metà campionato è stata l'Ancona 2000, che grazie a 7 vittorie e 2 pareggi, ha concluso il girone d'andata in maniera trionfale con ben 23 punti all'attivo; un bottino davvero straordinario, trattandosi di una squadra che non veniva di certo annoverata fra le favorite della vigilia. Tutto questo dopo aver brillantemente aggirato anche l'insidioso scoglio di Ostia Lido rappresentato dalla Pinetina, che rimane così distaccata di ben 6 punti, i quali potrebbero tuttavia ridursi a 3 in caso di vittoria nel prossimo recupero casalingo con L'Aquila.

**MATRICOLE** Ad approfittare di questo salomonico verdetto sono stati la MP Filtri Rinascita, maramaldica contro gli ospiti del Montegrolfo, e il Boville, che nella città termale si è aggiudicato allo sprint il derby delle matricole contro la Mon-

tecchini Avis. La sempre più minacciosa squadra modenese di Budrione di Carpi ha così agganciato in seconda posizione i campioni d'Italia, mentre quella romana di Marino si è portata ad una sola lunghezza di distanza, vantandone a sua volta ben 4 di vantaggio sulla quinta.

Un bel balzo in avanti, pur restando ancora entrambe ben lontane dalle posizioni che erano di solito abituate ad occupare, è stato frattempo compiuto dalla Fashion Cattel e dall'Aquila: la prima facendo polpette di un irrisconoscibile Montegrolfo a Treviso; la seconda vincendo e convincendo in casa di un Colbordolo che continua a procedere a fari spenti in fondo al gruppo.

**VOLA IL PALLINO** Ritornando al big match della 9a giornata di un campionato che sta dispensando emozioni a piene mani, gli anconetani Giovanni Iacucci, Federico Patreggiani e An-

drea Cappellacci hanno rifilato un rotondo 8-4, 8-1 ai padroni di casa di Ostia, Flavio Stani, Emiliano Benedetti e Raffaele Tomao, ripristinando così prontamente la parità, dopo che il solito implacabile Gianluca Formicone si era imposto per 8-4, 8-6 su Gianluca Manuelli.

Dopo l'intervallo Stani e Tomao, pur dando qualche segno di ripresa, sono stati sconfitti per 8-5 dagli implacabili Patreggiani e Cappellacci; ma subito dopo i due idoli di casa Formicone e Benedetti, battendo Iacucci e Manuelli per 8-5, 8-5, hanno portato la Pinetina in vantaggio per 4 set a 3. A questo punto Patreggiani ha evitato una sconfitta ormai certa scagliando il pallino fuori dal campo nell'ottavo ed ultimo set ed annullando così la giocata in favore dei padroni di casa, per poi imporsi insieme al suo compagno per 8-7. Ne è quindi scaturito un verdetto di parità tutto sommato

## RAFFA (9ª giornata)

COLBORDOLO - L'AQUILA	0-2
LA PINETINA - ANCONA 2000	2-2
FASHION CATEL - MONTEGRANARO	3-0
MONTECATINI AVIS - BOVILLE MARINO	0-1
MP FILTRI RINASCITA - MONTEGRIDOLFO	3-0

CLASSIFICA				
SOCIETA'	TOT PT	V	N	P
ANCONA 2000	23	7	2	0
LA PINETINA	17	5	2	1
MP F. RINASCITA	17	5	2	2
BOVILLE MARINO	16	5	1	3
MONTEGRANARO	12	3	3	3
FASHION CATEL	10	3	1	5
MONTECATINI AVIS	9	2	3	4
L'AQUILA	8	2	2	4
MONTEGRIDOLFO	8	2	2	5
COLBORDOLO	3	1	0	8

## VOLO (11ª giornata)

CANOVA - GRAPHISTUDIO	3-21
FERRIERA - BRB	4-20
CHIERESE - BORGONESE	16-8
PONTESE - LA PEROSINA	14-10

CLASSIFICA				
SOCIETA'	TOT PT	V	N	P
BRB	19	9	1	1
PONTESE	18	8	2	1
CHIERESE	14	7	0	4
LA PEROSINA	12	6	0	5
FERRIERA	10	4	2	5
GRAPHISTUDIO	8	4	0	7
BORGONESE	5	2	1	8
CANOVA	2	1	0	10

## PETANQUE (5ª giornata)

IL LANTERNINO - SAN GIACOMO	8-12
ABG GENOVA - TAGGESE	10-10
VALLE MAIRA - AUXILIUM	16-4
BOVESANA - BIARESE	4-16

CLASSIFICA				
SOCIETA'	TOT PT	V	N	P
TAGGESE	9	4	1	0
ABG GENOVA	8	3	2	0
VALLE MAIRA	8	4	0	1
BIARESE	6	3	0	2
BOVESANA	3	1	1	3
IL LANTERNINO	2	1	0	4
AUXILIUM	2	1	0	4
SAN GIACOMO	2	1	0	4

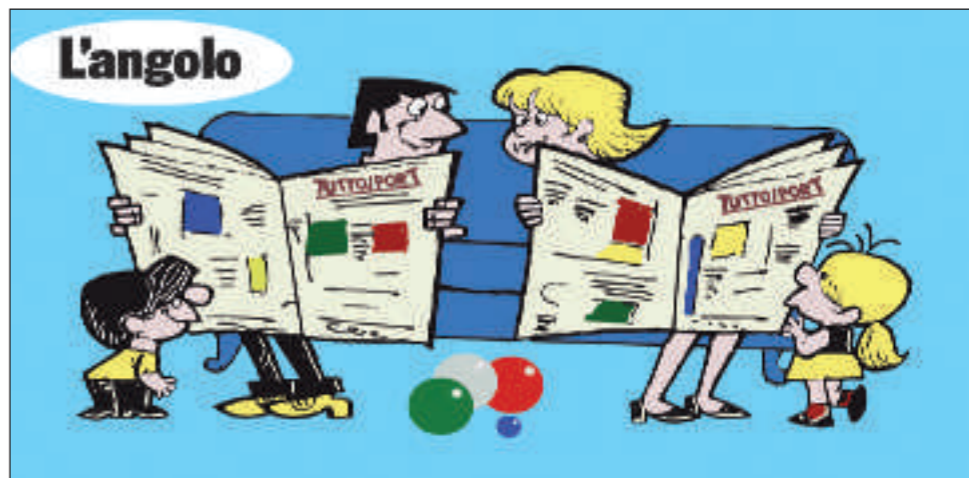
equo, se si considera anche il 52-49 in favore degli ospiti per quanto riguarda i punti totalizzati dalle due squadre.

**GRANDE GRUPPO** «Intanto godiamoci questo sia pur platonico titolo di campioni d'inverno, perché in tutta sincerità non avrei mai immaginato all'inizio che la mia squadra sarebbe stata capace di tanto nelle prime nove giornate, al cospetto fra l'altro di una concorrenza che non è mai risultata così forte ed agguerrita come quest'anno» è la prima esternazione fatta a bocce ferme dal sempre compassato e flemmatico jolly anconetano Federico Patreggiani, un vero uomo squadra che più che con le parole preferisce sempre esprimersi con i fatti, come si è verificato anche in questa circostanza.

Ma qual è allora la formula segreta che ha proiettato l'Ancona 2000 sul tetto della raffa a dispetto di tutti i pronostici degli addetti ai lavori? Questa la risposta: «Il ritorno fra le nostre file di Gianluca Manuelli ha rappresentato sicuramente una delle componenti fondamentali di questo incredibile exploit, avendo conferito con il suo carisma e la

sua classe la giusta carica a tutto il nostro ambiente. Ma a questo mi permetto di aggiungere anche la grande professionalità e il grande spirito di sacrificio che anima il nostro gruppo, nel quale, tanto per fare un esempio, un campione del calibro del nostro capitano Marco Cesini preferisce spesso e volentieri rimanere in panchina, sempre pronto però ad entrare in gioco ogniqualvolta questo si dovesse rendere necessario; anche se oggi, per fortuna, non ce n'è stato bisogno».

CORRADO BREVEGLIERI



## La nostra Coverciano

COVERCIANO delle bocce, Maracanã de bochas, Cittadella delle bocce. I nomi si sono sprecati e non si è mai trattato di piaggiera. Sono venuti a visitarlo dall'Australia, da Cuba, dal Brasile, dalla Cina. Tutti meravigliati ed entusiasti. Il gioiello che si merita tanti applausi è il Centro tecnico federale della Federbocce di Roma, un impianto sportivo nel cuore dell'Eur, che è diventato l'ombelico del mondo per questo sport. Il sogno cominciò ad avverarsi dieci anni fa, il 17 febbraio 2004. In un'area assegnata dal Comune, piena di arbusti e pietre nel quartiere Torino, fu posata la prima pietra. Il colpo di cazzuola lo diede il presidente della Federbocce Rizzoli. «Questa prima pietra mi fa tagliare il filo di lana di un traguardo che inseguo da quando avevo diciotto anni - spiegò con voce commossa davanti ad oltre duemila bocciafioli arrivati da ogni parte dello stivale - ed oggi finalmente è arrivato l'atteso raggio di sole. Qui nascerà la più grande struttura del mondo dedicata al nostro sport». I caterpillar iniziarono a scavare. Ma il percorso, come capita spesso con la burocrazia, fu in salita. Rizzoli dovette lottare contro tutto e tutti. Tre giunte capitoline si succedettero in Campidoglio e tutto si ingarbugliò. Delegazioni dal sindaco, riunioni fiume con i funzionari,

petizioni, articoli di stampa per dare scossioni. Un inferno. Vinse Rizzoli. Ma che sudata. Nel 2010 il taglio del nastro. Alla posa della prima pietra c'era Veltroni, questa volta a fianco di Rizzoli c'era Alemanno. Il palabocce tricolore sbocciò e mise in mostra tutti i suoi gioielli: 24 campi di gioco indoor ed all'aperto per tutte le specialità, tribune per oltre 1000 spettatori, foresteria, ristorante, bar, uffici, palestre, sale riunioni e un grande parcheggio. Una cittadella di oltre 35mila metri quadrati. Da allora la Capitale è diventata la Mecca delle bocce. Campionati italiani, europei e mondiali hanno infiammato le sue tribune, centinaia di atleti e atlete hanno studiato sui banchi degli stage, manifestazioni di propaganda hanno radunato il popolo delle bocce da ogni parte della penisola, delegazioni di tecnici e amministratori interessati a questo sport sono arrivati da ogni parte del mondo a dare un'occhiata a questa bellissima struttura. Soprattutto funzionale. Anzi, multifunzionale. «L'impianto di Roma non è soltanto il top delle bocce al mondo - spiega Rizzoli con orgoglio - ma è anche un esempio di sana gestione poiché, oltre alla notevole attività che viene programmata per il nostro sport, trovano ospitalità anche manifestazioni di altre discipline, at-

tività sociali, ricreative e di sano impiego del tempo libero. Sono stati organizzati campionati europei di scherma, gare di arti marziali, competizioni internazionali di pattinaggio, stage per diversi ordini professionali, congressi, raduni e assemblee, manifestazioni culturali e di promozione e di aggregazione sociale per giovani ed anziani in collaborazione con le istituzioni operanti nel territorio».

### RAGNETELA

Oltre 2000 società e 100mila tesserati. E quasi un milione di appassionati che frequentano sedi e migliaia di campi di gioco. La famiglia delle bocce italiane ha casa dappertutto. Una ragnatela che va da Torino a Trieste, da Bolzano a Palermo a Cagliari. Non c'è località della penisola dove questo sport non sia praticato. In Lombardia operano 446 club, in Piemonte 334, nel Lazio 133. Nella Capitale si gioca in una sessantina di società. La Federbocce, tra le 45 federazioni del Coni, si piazza ai piani alti, nelle prime 12 tra quelle che superano i centomila tesserati e ancora più su come numero di società. Le bocce sono fra gli sport più praticati: al secondo posto in Piemonte, al quarto in Lazio, Valle d'Aosta e Liguria.

D.D.C.

### ● SERIE A VOLO

## Bunino: «I numeri sono bugiardi»

GIORNATA di rare emozioni l'undicesima del massimo campionato del volo, rigorosamente aderente come una calza di nylon al rispetto della graduatoria espressa dalla classifica.

**INCERTEZZA** Qualcosa di più in termini di incertezza avrebbe potuto offrirlo la sfida fra Pontese e La Perosina, ma la vicecapolista al termine del tiro progressivo si era già portata ad un passo dalla vittoria mettendo insieme dieci punti, resi successivamente preziosi dal combinato di Causevic-Cumero e dal solista Koziek. La Brb ha suonato la nona sinfonia in casa di una Ferriera che ha iniziato con la Signora in rosso il suo terribile rendez vous con Pontese, La Perosina e Chierese. Nel match con la prima della classe solo la quadretta e Adorno, con il tiro di precisione, sono riusciti ad evitare l'anticipato e profundis. Con identica intensità la Chierese si è abbattuta su una Borgonese aggrappata ai quattro punti degli staffettisti Giordanino-Scassa e del cecchino Tabone, come all'ultimo ramo sopra il baratro. La formazione di Mauro Zucca è troppo concentrata sull'ultimo tratto di strada per farsi uccellare sul parziale di 12-4.

**REPLICATO** Dopo il successo casalingo ai danni della Chierese, la Graphistudio ha replicato sui terreni trentini



Mauro Bunino

della Canova. La squadra friulana, sicuramente l'unica ad essere uscita dalla logica dei pronostici, sta cercando in questo rush conclusivo di raccogliere, almeno in parte, ciò che avrebbe voluto e potuto far suo nel corso del campionato. Mauro Bunino, raro esemplare di uomo di fosforo, al di là dello sportivo, condivide la diagnosi e aggiunge: «I numeri attuali della Graphistudio non corrispondono certamente alle aspettative di questa squadra costruita in prospettiva playoff. Le ragioni? Probabilmente le prestazioni di alcuni giocatori vittime di un non buono periodo di forma. Oppure... il mio arrivo. Scherzi a parte, in questa società mi sono trovato benissimo e sono soddisfatto di

quanto sono riuscito a dare. Per giunta, per esigenze tecniche sono stato costretto a tornare a competere nel tiro progressivo dopo tre anni di abbandono della prova. E direi con risultati soddisfacenti, visto lo score di 45 su 48 ottenuto due volte di fila. Comunque, al di là delle mie prestazioni, tornando alla squadra, sono convinto si sia trattato di un momento negativo generale. Il sodalizio è giovane di serie A, ha fatto due anni di esperienza, e potrà in futuro dire la sua. Il mio di futuro? E' con la maglia della Graphistudio ancora per due anni». Intanto a tre giornate dal termine della fase di qualificazione il campionato deve ancora dirci molte cose.

MAURO TRAVERSO

### ● SERIE A PETANQUE

## La Abg spreca il vantaggio e la Taggese la raggiunge

SUI CAMPI della quinta giornata della serie A di petanque, nel match dei piani alti l'Abg è partita con il pieno ma ha finito il carburante al terzo turno. I genovesi, contro la corazzata Taggese, sfoderato Giancarlo Guasti vincitore nel tiro con 37 (Morasso 34), e scattati sul 10-4, ad un soffio al colpaccio si sono ritrovati con il motore imballato, le volpi taggiasche ne hanno approfittato ed è finita pari. Prima vittoria in campionato degli imperiesi del San Giacomo a spese di un Lantermino sempre più in crisi. Giornata storta per l'Abg anche nel campionato donne travolte in casa dell'Anpi Molassana per 12-6 che continua così a tirare la volata a quota 8 seguita con 6 punti dal gruppone Pontedassio, Auxilium, Caragliese e Valle Maira.

**CADETTI RAFFA (5ª giornata)** Nel Centro Nord la Colata d'Oro conduce con 15 punti tallonata ad una sola lunghezza da Europlak e Fontespina mentre lotta per non retrocedere è la Tritium Bocce ancora inchiodata a quota 1. Nel Centro Sud sta facendo la voce grossa il Cagliari che ha staccato di 6 punti Arce, Cacciatori e Sassari.

**GARE RAFFA** Federico Patreggiani e Giovanni Iacucci dell'Ancona 2000 Sono arrivati primi a Perugia nella nazionale di Pistrino dove sono scesi in campo 424 individualisti. Battuti in finale i compagni di colori Fabio Tinti e Gabriele Marinelli. Alla Garlatese di Lecco si sono imposti Paolo Luraghi e Luca Viscusi della MP Filtri Rinascita di Modena davanti ai padroni di casa Maurizio Brognara e Matteo Gilardi del Convegno Maggiano.

**SERIE B VOLO** Nel girone A, Gaglianico in testa a punteggio pieno, a fondo classifica Aostana e Quart non hanno più possibilità di agganci. Il gruppo B è una pentola in ebollizione. Il pareggio fra Masera e Nitri Aosta favorisce gli ossolani in chiave seconda poltrona. In coda chi sta peggio è Bassa Valle dovendo affrontare la regina Auxilium. Nel C, in testa il Noventa, clamoroso successo della cenerentola Laipacco con gli udinesi che hanno colto la prima vittoria ai danni della vicecapolista Bel-luno.



Veltroni, Riviera a Rizzoli: il seme della cittadella delle bocce è piantato

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2014

Gioca a bocce. Sport, salute, amicizia.

Ti aspettiamo.

www.federbocce.it